

029/100  
12/12/02



Il Commissario di Governo

per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque  
nella regione Campania

delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99,  
3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

## PROTOCOLLO D'INTESA

### PREMESSA

VISTA l'Ordinanza n.2425 del 18 marzo 1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento, tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n.2470 del 31 ottobre 1996 e n.2560 del 2 maggio 1997 del Ministro dell'Interno delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si è provveduto all'integrazione della predetta ordinanza 2425/96;

VISTO il D.P.C.M. del 13.12.2000 con il quale lo stato di emergenza determinatosi nella regione Campania è stato prorogato fino al 31.12.2002;

VISTA l'Ordinanza commissariale n.27 del 9 giugno 1997 con la quale è stata approvata la stesura finale del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti redatto secondo le indicazioni del Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e dell'O.P.C.M. 2560 del 2 maggio 1997;

VISTA l'Ordinanza n.2774 del 31.03.98 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori disposizioni concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.2948 del 25.02.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile recante ulteriori misure concernenti gli interventi intesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3011 del 21.10.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti,



## Il Commissario di Governo

per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque  
nella regione Campania

delegato ex OO.P.G.M. nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99,  
3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

di tutela delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo nella  
regione Campania con particolare riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale n.3032 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno -  
delegato al Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Disposizioni urgenti per  
fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati,  
speciali e pericolosi nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza n.3060 del 02.06.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al  
Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni urgenti per  
fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione  
Campania;

VISTA l'Ordinanza n.3100 del 22.12.2000 del Ministro dell'Interno - delegato al  
Coordinamento della Protezione civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per  
fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione  
Campania nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti, di tutela  
delle acque superficiali, di dissesto idrogeologico e del sottosuolo, con particolare  
riferimento al territorio del comune di Napoli;

VISTA l'Ordinanza n.3104 del 26.01.2001 del Ministro dell'Interno - delegato al  
Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto Integrazioni all'ordinanza n.3100  
del 22 dicembre 2000 e ulteriori disposizioni di protezione civile;

VISTA l'Ordinanza 3111 del 12.03.2001 del Ministro dell'Interno - delegato al  
Coordinamento della Protezione Civile ad oggetto Ulteriori disposizioni per  
fronteggiare l'emergenza ambientale nella regione Campania;

### CONSIDERATO

- Che l'Ordinanza Ministeriale n. 3011 del 21 ottobre 1999 all'art. 1 comma 7 prevede  
che "il Commissario Delegato realizza, inoltre, avvalendosi delle risorse allo stesso  
assegnate, nonché dei poteri e delle deroghe previste dalle precedenti e dalla  
presente ordinanza, le infrastrutture di collegamento e di mitigazione ambientale  
degli impianti di produzione e di utilizzo del combustibile derivato dai rifiuti";

- che, allo stato, nell'ambito territoriale in cui è localizzato l'impianto di CdR a servizio  
della provincia di Salerno esistono una serie di "passività ambientali" e che per il  
superamento dei gravi problemi esistenti si rendono indifferibili ed urgenti  
interventi significativi;



## Il Commissario di Governo

per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque

nella regione Campania

delegato ex OO.P.C.M nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99, 3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

- che il comune di Battipaglia manifesta espressamente la sua contrarietà alla politica dello smaltimento dei rifiuti imperniata sull'utilizzo di tecnologie che ritiene "pericolose ovvero a "rischio ambientale", ivi comprese quelle relative sia alla termovalorizzazione che alla produzione di CdR, riservandosi di proseguire le azioni già avviate, nelle competenti sedi giudiziarie, a tutela della comunità cittadina;

- che, tuttavia, ad oggi non esiste atto inibitorio alla costruzione dell'impianto di CdR nel territorio del comune di Battipaglia, tant'è che i lavori di costruzione dello stesso sono in fase avanzatissima;

- che si rende, pertanto, necessario ed opportuno stabilire, nell'ambito delle rispettive attribuzioni istituzionali, un rapporto di collaborazione tra il comune di Battipaglia ed il Commissariato Emergenza Rifiuti che, nella indicazione delle rispettive facoltà, diritti, oneri, sia preordinato alla salvaguardia della salute dei cittadini sia nella fase di avvio dell'impianto che nella fase di pieno esercizio;

Tutto quanto premesso e considerato, in data 07/11/02, presso la Struttura Commissariale per l'Emergenza rifiuti, in Napoli - via R. De Cesare 47 i sottoscrittori del protocollo d'intesa nelle parti del:

- Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti ex OPCM n. 2425/96 e s.m.i.;
- Comune di Battipaglia (SA) nella persona del Sindaco;

### CONVENGONO QUANTO SEGUE

#### 1 - INFRASTRUTTURE DI COLLEGAMENTO -

Il comune di Battipaglia prende atto degli obblighi assunti dal Commissariato con il comune di Eboli in ordine alla realizzazione di talune opere infrastrutturali con particolare riferimento all'intervento di adeguamento della strada provinciale n. 195 dall'intersezione con la SS18 nel comune di Battipaglia a quello con la SP n. 30 nel comune di Eboli, ne condivide le finalità e ne auspica la immediata realizzazione.

In considerazione della importanza dell'assetto viario a ridosso dell'area di localizzazione del CdR, il comune di Battipaglia si impegna a realizzare un tavolo di concertazione, anche se del caso con apposita conferenza dei servizi, tra gli enti interessati, affinché possano essere unificati ed organizzati tutti gli interventi previsti nella zona ivi compresi gli svincoli autostradali di prossima realizzazione da parte dell'ANAS. Ciò tenuto conto della localizzazione nella medesima area dell'interporto. Il tutto al fine di utilizzare le risorse disponibili in maniera efficiente ed opportuna. Al



## Il Commissario di Governo

per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque  
nella regione Campania

delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99,  
3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

predetto tavolo sarà indispensabile la partecipazione della Provincia di Salerno, del comune di Eboli, dell'ASI di Salerno, della società Interporto.

### 2 - PARTENZA DELL'IMPIANTO: TEMPI, MODI E MISURE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE -

Il Commissariato di Governo si impegna a fornire, prima della partenza dell'impianto, al comune di Battipaglia, gli elaborati progettuali definitivi e/o esecutivi relativi alle opere infrastrutturali da realizzare (punto 1); si impegna, altresì ad indicare i presumibili tempi di intervento.

L'impianto sarà avviato per gradi (dal minimo dei regimi previsti tecnicamente a quello massimo) utilizzando tutto il tempo occorrente a verificarne rispondenza tecnica progettuale ed efficienza. In particolar modo saranno oggetto di attenta verifica l'aspirazione dell'aria al fine di evitare odori sgradevoli all'esterno e la depurazione delle acque di scarico.

Tale delicatissima fase sarà coordinata dal Commissariato di Governo, nei modi dallo stesso ritenuti più opportuni, di concerto con il comune di Battipaglia e di Eboli, nonché con la società incaricata della gestione dell'impianto.

Sempre prima della partenza dell'impianto dovranno essere individuate "aree di stoccaggio e trasferimento" le quali dovranno essere ubicate ad una adeguata distanza dall'impianto. Tali individuazioni saranno definite previo parere dell'Amministrazione comunale. Alle predette aree (e solo ad esse) i rifiuti dovranno essere conferiti da tutti i comuni interessati che non potranno, pertanto, accedere, con i propri mezzi direttamente all'impianto di CdR. Dalle stazioni di trasferimento e stoccaggio i rifiuti saranno convogliati al CdR con l'utilizzo di mezzi adeguati, per tecnologia e portata, a realizzare un trasporto "corposo", "sicuro" e "rapido" anche attraverso l'esatta individuazione di percorsi che non incidano in maniera significativa sulla viabilità ordinaria dei comuni interessati.

### 3 - FUNZIONAMENTO A PIENO REGIME -

Il commissariato si impegna a garantire che il funzionamento a pieno regime dell'impianto sarà avviato successivamente a tutte le verifiche tecniche di perfetto suo funzionamento nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

12/2/02



## Il Commissario di Governo

per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque

nella regione Campania

delegato ex OO.P.-C.M nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99,  
3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

### 4 - OPERE DI INTERVENTO PER L'ELIMINAZIONE DEL DISSESTO AMBIENTALE -

Il Commissariato prende atto della esistenza, sul territorio del comune di Battipaglia, di discariche e siti che allo stato non possono essere considerati né "bonificati", né in "sicurezza". Si impegna, pertanto, ad elaborare, d'intesa e con il supporto del comune di Battipaglia, un piano di interventi teso alla individuazione, eliminazione, svuotamento e bonifica dei siti esistenti, ivi compresi le discariche abusive e siti interessati da rifiuti ospedalieri. Gli interventi a farsi saranno meglio definiti entro la fine dell'anno in corso con specifica convenzione.

Inoltre il Commissario si impegna a non realizzare alcuna discarica nei comuni di Eboli e Battipaglia.

### 5 - "RISTORO" PER IL COMUNE DI BATTIPAGLIA -

La quota di ristoro prevista per ogni Kg di rifiuto conferito all'impianto di produzione del combustibile da rifiuti ai sensi delle Ordinanze Ministeriali, è fissata in £ 10,5 corrispondenti a € 0,00542 (zerovirgolazerozerocinquecentoquarantadue).

### 6 - TEMPO DI STAZIONAMENTO DEL CdR PRODOTTO -

Il CdR prodotto dovrà essere trattato in locali idonei. Il carico sui camion dello stesso deve avvenire in area chiusa perfettamente impermeabilizzata. Il tempo di stazionamento presso l'impianto del prodotto non potrà essere superiore a 24/48 ore.

### 7 - CONTROLLO IMPIANTO CdR -

Il Commissariato di Governo prende atto che il comune di Battipaglia si è dotato di un organismo tecnico di consulenza per l'avvio ed il funzionamento dell'impianto di CdR. L'indicazione dei compiti e delle funzioni di tale organismo resta nella esclusiva disponibilità del comune di Battipaglia. Dal canto suo il Commissariato di Governo nella fase di attivazione e gestione dell'impianto costituirà un gruppo tecnico composto dai rappresentanti dei comuni di Eboli e Battipaglia, provincia di Salerno, ANPA, ARPAC, ASL SA2 per lo sviluppo di un programma di monitoraggio ambientale dell'impianto. Tale organismo avrà, tra gli altri, anche il compito di verificare, nel corso del funzionamento dell'impianto, che non si verifichino abbassamenti dei livelli qualitativi ambientali precedenti a quelli della messa in esercizio dell'impianto. A tal fine si prenderà come base di riferimento delle





## Il Commissario di Governo

per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque  
nella regione Campania

delegato ex OO.P.C.M nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99,  
3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

periodiche verifiche il risultato delle indagini effettuate da SOGIN il 30/07/02 acquisiti  
dalla Struttura Commissariale al prot. n. 19165/CD del 30/07/02.

### 8 - INDIRIZZO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI -

Il Commissariato si impegna a realizzare, nei modi ritenuti più opportuni, la maggiore diffusione possibile della raccolta differenziata dei rifiuti, quanto meno della raccolta differenziata secco-umido. Ciò consentirà, anche attraverso la realizzazione di impianti di compostaggio della frazione organica (da ubicare fuori del territorio del comune di Battipaglia) di ridurre considerevolmente i quantitativi di rifiuti da trattare nell'impianto di CdR; e ciò a fine di prevenire il rischio di funzionamenti a regimi esasperati.

Il comune di Battipaglia, dal canto suo, intende favorire lo sviluppo della raccolta differenziata nell'ambito del territorio comunale, peraltro già proficuamente avviata dall'Amministrazione, ed a tal fine si riserva di concordare con il Commissariato le iniziative ritenute opportune.

Il Sindaco di Battipaglia \_\_\_\_\_

Il Commissario Delegato \_\_\_\_\_